

Nella giornata di domenica nel nostro pellegrinaggio, che è giunto a metà del cammino, abbiamo avuto la possibilità di condividere la preghiera con la comunità cristiana di Ramallah, in territorio Palestinese.



A Ramallah abbiamo incontrato il parroco della parrocchia "Sacra Famiglia", don Ibrhaim che ci ha raccontato il quadro complessivo della realtà che è chiamato a custodire come pastore; una complessità fatta di frammentarietà politiche e religiose. Insieme alla sua parrocchia ci sono anche altri

cristiani (luterani, anglicani, ortodossi) mentre la maggioranza della popolazione è islamica. Il segreto per custodire la fede in un contesto del genere è "l'unità" e il dialogo tra tutti i cristiani presenti a Ramallah. Il parroco ci ha anche parlato del grande problema che attanaglia questi cristiani, ovvero la dignità umana e spirituale che si traduce in libertà da loro tanto attesa e che invece ora è legata a discriminazioni e disinteresse nell'ambito dell'istruzione, della sanità e del lavoro.

La fede condivisa nella mattina attraverso la celebrazione eucaristica delle 10.15 e a seguire il caffè insieme alla comunità cristiana ci ha dato la possibilità di cogliere una fede molto forte. A Ramallah nonostante la domenica non sia un giorno festivo è concesso ai cristiani di assentarsi per la celebrazione eucaristica quindi abbiamo potuto assistere al miracolo di un grande fede vissuta dai fedeli che certamente ci ha incoraggiato nel nostro cammino e per il ministero futuro.



"La religione non deve essere al servizio dei propri interessi altrimenti, come in altri casi, essa diventa imposizione e non servizio di comunione e servizio a Dio" dice don Ibrhaim e per questo ci ha spronato nella preghiera come affidamento a Dio sia per ciascuno di noi che per la sua comunità, nei pellegrinaggi come sostegno nella fede condivisa e nel creare progetti di condivisione e gemellaggio tra le comunità cristiane.

Dopo questa mattinata di fraternità nel nome di Gesù siamo tornati a Gerusalemme dove abbiamo continuato la visita alla città nel quartiere ebraico.

Oggi è domenica, il giorno del Signore Risorto e qui, possiamo assicurarvelo si percepisce!!!!

Non è un giorno come gli altri!!!

Continuiamo a pregare per voi !

I Seminaristi